

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REGISTRO DEI VERBALI ANNO 2020

Verbale N° 3 del 26 MARZO 2020
DELIBERAZIONE N° 29/CA del 26 MARZO 2020

OGGETTO: Approvazione del "Regolamento per la disciplina del lavoro agile."

del.

Regione dell'Umbria: approvata; non riscontra vizi di legittimità o osservazioni: Determin. N.

MONTIONI PAOLO	Presidente
LORETI MARCO	Vicepresidente Vicario
PROIETTI DOMENICO	Vicepresidente
ALLEORI ENZO	Consigliere
BALDINI LODOVICO	Consigliere
FAZI LEONARDO	Consigliere
ZUCCARINI STEFANO	Consigliere
BOCCHINI MARCELLO	Revisore dei conti
LOCCI MARCO	Revisore dei conti
PAPARELLI MAURIZIO	Revisore dei conti

PRESENTI	ASSENTI
X	
X	
X	
X	
	X
	X
	X
X	
	X
	X

OGGETTO: Approvazione del "Regolamento per la disciplina del lavoro agile."

VISTO

- la Legge 22 maggio 2017, n. 81 recante *"Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato"*;
- in particolare, l'art. 18, che recita:
 - "1. Le disposizioni del presente capo, allo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, promuovono il lavoro agile quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.*
 - 2. Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici assegnati al lavoratore per lo svolgimento dell'attività lavorativa.*
 - 3. Le disposizioni del presente capo si applicano, in quanto compatibili, anche nei rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, secondo le direttive emanate anche ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e fatta salva l'applicazione delle diverse disposizioni specificamente adottate per tali rapporti.*
 - 3-bis. I datori di lavoro pubblici e privati che stipulano accordi per l'esecuzione della prestazione di lavoro in modalità agile sono tenuti in ogni caso a riconoscere priorità alle richieste di esecuzione del rapporto di lavoro in modalità agile formulate dalle lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, ovvero dai lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.*
 - 4. Gli incentivi di carattere fiscale e contributivo eventualmente riconosciuti in relazione agli incrementi di produttività ed efficienza del lavoro subordinato sono applicabili anche quando l'attività lavorativa sia prestata in modalità di lavoro agile.*
 - 5. Agli adempimenti di cui al presente articolo si provvede senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente."*
- il *"Regolamento per la disciplina del lavoro agile."*, che si allega al presente parere, per farne parte integrante e sostanziale, redatto dall'Ufficio Affari Generali e condiviso dai Capi Settore;

RITENUTO

- di approvare le misure organizzative in materia di lavoro agile finalizzate a:
 - consentire la prosecuzione dell'attività amministrativa e, nei limiti del possibile, dell'erogazione dei servizi alla collettività, in situazioni del tutto eccezionali dovute ad emergenze di protezione civile, di emergenze sanitarie, di situazioni che non consentano l'agibilità delle strutture consortili o di situazioni che non consentono la compresenza del personale nelle normali sedi di servizio;
 - offrire la possibilità ai dipendenti che ne facciano richiesta di prestare il proprio lavoro con modalità innovative e flessibili e, al tempo stesso, tali da salvaguardare comunque la produttività e il sistema delle relazioni del loro contesto lavorativo;
 - sperimentare forme nuove di impiego del personale che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per progetti, obiettivi e risultati;
 - introdurre modalità di organizzazione del lavoro volte a favorire una migliore conciliazione dei tempi vita e lavoro;
 - facilitare l'integrazione lavorativa dei soggetti in situazioni di disabilità o altri impedimenti di natura oggettiva, personale o familiare, anche temporanea.

VISTI

- il parere n. 83 del 25.03.2020 redatto dall'Ufficio Affari Generali;
- il parere in ordine alla legittimità e alla regolarità amministrativa del 25.03.2020;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- a termini dell'art. 23 dello Statuto consortile, con la maggioranza richiesta ed a voti unanimi;

DELIBERA

di approvare il "*Regolamento per la disciplina del lavoro agile.*" e i suoi allegati , uniti alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

IL DIRETTORE
Candia Marcucci
F.to

IL PRESIDENTE
Paolo Montioni
F.to